











Cooperazione Italia-Germania per sostenere l'occupazione giovanile

Un Memorandum d'intesa tra Italia e Germania sottoscritto lo scorso novembre 2012 dai Ministeri del Lavoro e dell'Istruzione dei due paesi ha dato inizio ad un programma di cooperazione triennale, ma è soprattutto la volontà di favorire e sostenere l'occupazione dei giovani, attraverso l'attuazione interventi misure specifiche ciò che sottende alle iniziative promosse negli ultimi mesi sul terrinazionale sul "lavoro in Germania".

Al centro di questi interventi la volontà di promuovere il sistema di formazione duale tedesco e l'apprendistato, forme contrattuali che combinano la formazione sul lavoro con l'istruzione scolastica e prevedono l'eventuale alternanza tra scuola e lavoro e il rafforzamento della cooperazione nel quadro della rete Eures, la rete della mobilità europea. Il 2013 si è infatti

aperto con un tour che ha attraversato svariate città italiane organizzato in collaborazione tra i centri Eures tedeschi e italiani nei quali i giovani italiani sono stati informati sulle opportunità di

II Portale Cliclavoro lavoro qualificato in Germania; da per la selezione dei qualche setticandidati e tutte le mana invece si è conclusa la informazioni sulle prima fase della opportunità di lavoro selezione per il "dual vocational all'estero training" volta all' inserimento lavorativo fronte Germania tramite contratto di apprendistato dei candidati selezionati attraverso il

Portale Cliclavoro.

Cuochi, tecnici dei servizi di ristorazione, personale qualificato in servizi di alloggio e ristorazione e impiegati d'albergo, sono questi i profili selezionati pronti ad iniziare dal 1 settembre 2013 una formazione professionale nel settore alberghiero e della ristorazione (in azienda e nella scuola professionale) nel nord

della Baviera che durerà 2 o 3 anni a seconda del profilo lavorativo.

L'alloggio, la copertura della spesa per il trasferimento, oltre alla normale retribuzione per gli anni di permanenza in Germania è ciò che viene garantito ai candidati selezionati.

Una nuova fase di selezione seguirà a partire dal mese di settembre. Basta solo tenersi informati attraverso il portale Cliclavoro, avere i requisiti giusti e perché no..un po' di fortuna.

2-3 Approfondimento

Identikit dei nuovi laureati Italiani più giovani e dianmici

4-5 L'intervista

EXPO 2015: start up del mercato del lavoro futuro



Europa recluta: occasioni di lavoro per i giovani

8 Dai social Network

Social recruiting: nuova frontiera della ricerca e selezione del personale











Identikit dei nuovi laureati italiani: più giovani e dinamici

I giovani studenti italiani sembrano aver appreso la lezione dei vicini colleghi europei. Dal XV Profilo dei laureati italiani, il rapporto di Almalaurea su **227mila** studenti usciti dalle università nel 2012, emerge un quadro rassicurante: i nuovi laureati sono più giovani, conoscono meglio l'inglese e sono disponibili ad effettuare trasferte di lavoro. Il **44** per cento, contro ogni stereotipo, si è dichiarato disponibile al trasferimento di residenza.

Secondo i dati, dunque, l'età media dei laureati passa da **26,8** del 2004 a **24,9** anni del 2012: **23,9** anni per i laureati di primo livello; **25,2** anni per i magistrali; **26,1** per i magistrali a ciclo unico. In forte crescita rispetto ai laureati del 2004 anche la frequenza alle lezioni. La conoscenza almeno "buona" della lingua inglese è aumentata significativamente e caratterizza sette laureati su dieci. Anche le esperienze di studio all'estero, che si erano contratte nei primi anni della riforma, sono andate gradualmente riprendendosi e coinvolgono il **14** per cento dei laureati nel 2012.

Tirocinio e stage

Il numero dei laureati che vanta nel proprio bagaglio formativo un periodo di stage si assesta al 56 per cento, una quota quasi tripla rispetto a quella registrata tra i laureati pre-riforma del 2004. Le esperienze di tirocinio sono condotte soprattutto al di fuori dell'ambiente universitario, un aspetto che sottolinea la crescente, positiva collaborazione fra università e mondo del lavoro e delle professioni. Specifici approfondimenti in tema indicano che, a parità di condizioni, il tirocinio aumenta la probabilità di trovare un'occupazione del 12 per cento.







p. 3 Approfondimento



Sette laureati su 10 conoscono bene l'inglese. Il 44% si trasferirebbe all'estero

Laureati con un'esperienza di studio all'estero (%)



- con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea
- altra esperienza riconosciuta dal corso di studi
- iniziativa personale
- nessuna esperienza di studio all'estero
- non indicato

Fonte: Almalaurea, "XV Profilo dei laureati italiani"

* totale con esperienze di studio all'estero









EXPO 2015: start up del mercato del lavoro

futuro

Intervista a Giovanni Bocchieri, Direttore generale Settore Istruzione, Formazione, Lavoro della Regione Lombardia



"Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" è il tema chiave del grande evento

internazionale EXPO 2015 un viaggio che parte dalle tradizioni fino ad arrivare ai confini del futuro. L'Expo infatti, oltre ad essere un'esposizione fieristica internazionale, è un momento di incontro e confronto su temi profondamente connessi ai grandi obiettivi e alle grandi sfide di questo millennio. Che opportunità rappresenta concretamente per il Paese?

Le opportunità di Expo per il Paese sono evidenti nei numeri: 29 milioni di visitatori previsti, 20 miliardi tra investimenti diretti e indiretti, settemila eventi in sei mesi, 500mila posti letto raggiungibili meno di 90 minuti, 100 tour operator internazionali che offrono pacchetti "Viaggi ad hoc". L'Italia è il Paese dell'eccellenza agroalimentare. Tutti soggetti devono cogliere questa opportunità, soggetti pubblici e privati, per favorire un concreto rilancio del nostro Paese attraverso l'incontro tra tradizione e innovazione.

Questo contesto offre enormi potenzialità di sviluppo locale, per la costruzione di una rete virtuosa di saperi e di buone pratiche, di ricerca e attività economica e imprenditoriale.

Quali ripercussioni per le politiche sull'istruzione, sulla formazione e sul lavoro?

Si tratta, da un lato, di mettere il tema dell'Expo al centro dell'attività delle scuole, Il dell'alimentazione tema è di per sé interdisciplinare e già il ministro Gelmini aveva attivato 2009 il nel progetto "Scuola e Cibo", per pronelle muovere scuole iniziative favore dell'educazione alimentare. Si tratta di valorizzare quel progetto in modo diffuso.

Dall'altro lato, tratta di formare i giovani e le nuove figure professionali per l'accoglienza. Pensiamo alla formazione linguistica rivolta ai giovani e alle professionali figure legate all'accoglienza: per esempio, negli ultimi due anni Regione Lombardia ha attivato una formazione specifica per i tassisti.

Abbiamo anche attivato una ricognizione per individuare le linee prioritarie d'investimento sul capitale umano in previsione dell'Expo. Sono emerse prime indicazioni sulle tendenze





Seguici su:





del mercato del lavoro nei prossimi anni: la necessità di formazione specialistica per imprenditori e profili dirigenziali, la spinta verso competenze rivolte alla valorizzazione internazionale dei comparti produttivi, lo sviluppo di competenze legate all'accoglienza turistica, la valorizzazione della filiera agroalimentare, della sicurezza alimentare, delle biotecnologie. Necessario anche lo sviluppo di competenze diffuse da erogare a larghe fasce di lavoratori, in particolare a quelli che avranno maggiori relazioni dirette con i visitatori e gli espositori e ai servizi connessi, legate alla sicurezza, linguistiche, legate all'accoglienza e alla comunicazione.

Bocchieri: agroalimentare e accoglienza i settori dove investire. Obiettivo per i giovani che si formano o cercano lavoro

Expo 2015 può rappresentareuna concreta opportunità per la crescita e l' occupazione? Il catalizzatore di un mercato del lavoro più flessibile e dinamico? In che modo?

L'Expo, nel contesto delle note criticità dell'economia e del mercato del lavoro, rappresenta un appuntamento utile a mobilitare le energie della nazione, se si accompagna con la sperimentazione di forme semplici e certe della regolazione del lavoro, con investimenti concreti nelle competenze, con la riduzione della pressione fiscale lavoro, con servizi all'impiego efficienti, con relazioni industriacooperative nelle aziende e nei territori. E' necessario avere una moratoria rispetto alle rigidità che la riforma Fornero ha dato al mercato del lavoro, in modo da incoraggiare la propensione ad assumere, anche con tipologie contrattuali a tempo definito, sulla base di norme più semplici e più certe.















Europa recluta: OCCASIONI DI LAVORO PER I GIOVANI

Si è da poco conclusa la Riunione nazionale della rete Eures che ha fatto una ricognizione sulle attività svolte nell'ultimo anno e quelle programmate nei prossimi mesi.

Focus particolare sui progetti di reclutamento realizzati in collaborazione con il servizio Eures di alcuni Stati membri. **Ecco i più importanti:**



Your First Eures Job

FINALITA': favorire e sostenere la mobilità dei giovani lavoratori in Europa avendo come obiettivo ultimo la riduzione della disoccupazione giovanile, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro a livello europeo.

COSA OFFRE: contratti retribuiti di almeno 6 mesi regolamentati dalla normativa nazionale del paese di destinazione. La novità dell'azione YFEJ è la possibilità di essere destinatari diretti di una somma di denaro utile per sostenere i costi di un colloquio di lavoro in un paese dell'UE e di un primo trasferimento per i giovani lavoratori. Le aziende, inoltre, percepiscono un'indennità finalizzata a supportare la formazione del lavoratore.

TARGET:

- età compresa tra 18 e i 30 anni
- cittadini appartenenti ad uno dei 27 stati membri
- soggetti legalmente residenti in uno dei 27 stati membri a prescindere dalle competenze e dalle qualifiche

Imprese

- le imprese legalmente stabilite nei 27 stati membri
- le PMI sono il principale target di riferimento
- le grandi imprese (con più di 250 lavoratori)

Il progetto prevede il collocamento di 300 giovani ed avrà una durata di 12 mesi.

DALLE ESPERIENZE NELLE PMI, ALLA JAGUAR LAND ROVER, FINO AI RISTORANTI E AGLI ALBERGHI DELLA BAVIERA. LE JOB OPPORTUNITIES UE PER I RAGAZZI EUROPEI



Eures Gran Bretagna e Jaguar Land Rover

FINALITA': collocare professionalità presso la sede inglese di Birmingham della casa automobilistica Jaguar Land Rover. I paesi coinvolti nel processo di reclutamento sono Spagna, Polonia, Portogallo, Grecia, Italia. COSA OFFRE: l'azienda è disponibile ad avviare una specifica formazione per l'attività nel settore automobilistico. Il requisito linguistico per coloro che hanno valutabili e apprezzabili potenzialità professionali non è necessario. JLR può organizzare corsi di lingua.

Verrà data la possibilità di usufruire del pacchetto di "Re-location", ovvero di avvalersi di benefit e sostegni per il proprio trasferimento e quello della famiglia

TARGET: Laureati e tecnici, senza limite di età, con esperienza o che abbiano svolto, dopo il percorso di studi, un tirocinio o un percorso di apprendistato presso aziende che utilizzano la robotica.

La selezione di personale continuerà fino al 2015. Attualmente l'azienda ricerca tecnici e operai specializzati, in particolare nella manutenzione elettrica e nell'installazione meccanica.



Seguici su:









Lavorare in Germania: Dual Training - The job of my life

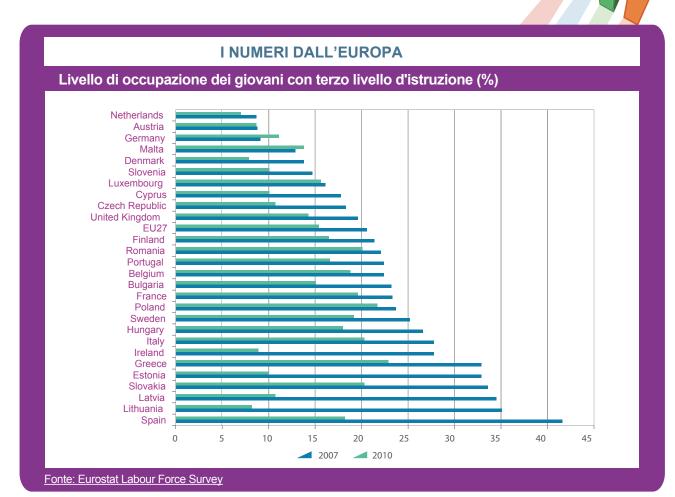
FINALITA': ridurre lo scollamento tra domanda e offerta all'interno del mercato europeo offrendo ai giovani italiani qualificati, di età compresa tra i 18 e i 35 anni, la possibilità concreta di fare un'esperienza di lavoro in Germania attraverso la "formazione duale" utilizzando il contratto di apprendistato.

COSA OFFRE: da giugno ad agosto sarà organizzato un corso di tedesco presso il Goethe Institute, in una delle sedi italiane dell'Istituto, a cui seguirà il periodo di formazione (practical traning) in Germania. In questo avvio di progetto, il reclutamento sarà rivolto a giovani interessati a una formazione professionale nel settore alberghiero e della ristorazione (in azienda e nella scuola professionale) nel nord della Baviera (regione a sud della Germania). La Regione offre un considerevole numero di alberghi e ristoranti di ogni genere, disposti a formare i giovani provenienti da tutta Europa.

Il rapporto di lavoro avrà inizio il 1° settembre 2013 e durerà 2-3 anni a seconda del profilo lavorativo. Ai giovani selezionati verrà garantito l'alloggio, la copertura della spesa per il trasferimento, oltre alla normale retribuzione per gli anni di permanenza in Germania.

E' prevista una nuova selezione nei prossimi mesi; è comunque possibile inserire il proprio curriculum vitae.

PER LE MODALITÀ DI CANDIDATURA, VERRANNO PUBBLICATE
A BREVE TUTTE I E INDICAZIONI SUI PORTAI E CLICI AVORO





8 Dai social Network



SOCIAL RECRUITING:

Nuova frontiera della ricerca e selezione

del personale

Il bacino di utenza dei social network si espande giorno dopo giorno. E con sempre più frequenza queste piattaforme diventano canale privilegiato per le aziende, oltre che per ideare e collaudare nuove soluzioni di business, anche per sperimentare nuove forme di ricerca e selezione del personale.

Tra le piattaforme più utilizzate per questo scopo c'è Linkedin, il social network con più di 225 milioni di utenti che permette di creare e intercettare reti di professionisti con cui condividere esperienze lavorative e formative, trovare collaboratori, discutere e scambiare opinioni con gli utenti in tutto il mondo.

Ma quali canali le aziende utilizzano per selezionare nuovi candidati?

Dall'indagine Adecco "Il lavoro ai tempi del socialrecruiting e della digitalreputation", condotta in collaborazione con Ivana Pais della Cattolica di Milano, risulta che il mezzo privilegiato per il social recruiting è Linkedin (42%), seguito da Facebook (29%) e Twitter (9%).

Emerge, inoltre, il legame sempre più stretto tra l'impegno nel coltivare relazioni sociali, anche attraverso i social media, e le probabilità di trovare lavoro.

Insomma, è ormai comprovato che un'equilibrata dieta mediatica, in cui i social network vengono usati per generare e nutrire i rapporti sociali, facilita la nascita e il mantenimento di relazioni professionali oltre che di occasioni per aggiornarsi costantemente sulle novità del settore lavorativo di riferimento.





Presto sul vostro telefonino la nuova App targata Eures!

COLOPHON -

Redazione Cliclavoro

Direzione generale per le politiche dei servizi per il lavoro Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma

redazionecliclavoro@lavoro.gov.it www.cliclavoro.gov.it



Seguici su: